STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

LA GESTIONE DEI COMPENSI SPORTIVI OLTRE I 5.000 EURO: UNA GUIDA COMPLETA PER ASSOCIAZIONI E COLLABORATORI

Pubblicato il14 Luglio 2024 di Sabatino Pizzano

Nel complesso panorama del lavoro sportivo dilettantistico italiano, la gestione dei compensi superiori a 5.000 euro rappresenta una sfida significativa per associazioni, società sportive e collaboratori. Questo articolo si propone di fornire una guida esaustiva e accessibile per orientarsi tra le nuove normative, gli adempimenti fiscali e previdenziali, offrendo chiarimenti dettagliati su calcoli, scadenze e procedure.La recente riforma del lavoro sportivo ha introdotto cambiamenti sostanziali, rendendo necessaria una comprensione approfondita delle nuove regole. Che siate dirigenti di un'associazione sportiva alle prime armi o professionisti del settore in cerca di aggiornamenti, troverete qui le informazioni necessarie per gestire correttamente i compensi nel mondo dello sport dilettantistico, evitando errori e potenziali sanzioni.

La Soglia dei 5.000 Euro: Un Limite Personale e Annuale

La soglia dei 5.000 euro rappresenta un punto di svolta cruciale nella gestione dei compensi sportivi dilettantistici. È fondamentale comprendere che questo limite non si applica al singolo contratto o incarico, ma è personale e si riferisce all'intero anno solare.

Il collaboratore sportivo deve sommare tutti i compensi percepiti per attività sportive e assimilate, anche se provenienti da diversi committenti. Questo calcolo segue il principio di cassa, considerando solo le somme effettivamente incassate nell'anno di riferimento.

> *Per esempio, immaginiamo il caso di Marco, un istruttore di nuoto che collabora con tre diverse piscine. Nel corso dell'anno, riceve 2.500 euro dalla piscina A, 1.800 euro dalla piscina B e 1.200 euro dalla piscina C. Sebbene nessun singolo compenso superi i 5.000 euro, la somma totale (5.500 euro) oltrepassa la soglia, attivando gli obblighi fiscali e previdenziali.*

È importante sottolineare che questa regola si applica a tutte le forme di collaborazione sportiva, inclusi i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), le prestazioni autonome occasionali e le prestazioni professionali con partita IVA nel settore sportivo.

Calcolo della Soglia: Particolarità e Precisazioni

Il calcolo della soglia dei 5.000 euro presenta alcune particolarità che è bene conoscere in dettaglio:

- Per l'anno 2023, il conteggio parte dal 1° luglio, in concomitanza con l'entrata in vigore della riforma del lavoro sportivo. Questo significa che per il 2023, solo i compensi percepiti nella seconda metà dell'anno concorrono al raggiungimento della soglia;
- Dal 2024 in poi, si considererà l'intero anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre;
- Per i collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.) si applica il criterio di cassa allargato: i compensi ricevuti nei primi 12 giorni di gennaio per prestazioni dell'anno precedente vengono conteggiati nell'anno di competenza.

> *Prendiamo ad esempio Giulia, allenatrice di pallavolo. Nel 2023, ha ricevuto 3.000 euro da luglio a dicembre. Il 10 gennaio 2024, riceve altri 1.000 euro per lezioni tenute a dicembre 2023. Questi 1.000 euro vanno sommati ai 3.000 del 2023, portando il totale a 4.000 euro per quell'anno fiscale.È cruciale che sia i collaboratori che le associazioni sportive tengano traccia accurata di tutti i compensi, considerando anche quelli provenienti da diverse fonti nel mondo sportivo dilettantistico.*

Calcolo a Regime dal 2024

Dal 2024 in poi, si considererà l'intero anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Questo permetterà una gestione più lineare e prevedibile dei compensi su base annuale.

Criterio di Cassa Allargato per i Co.Co.Co.

Per i collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.) si applica il criterio di cassa allargato: i compensi ricevuti nei primi 12 giorni di gennaio per prestazioni dell'anno precedente vengono conteggiati nell'anno di competenza. Questo aspetto è particolarmente rilevante per la corretta attribuzione dei compensi all'anno fiscale di riferimento.

Esempio

Prendiamo ad esempio Giulia, allenatrice di pallavolo:

- Nel 2023 (da luglio a dicembre), ha ricevuto 3.000 euro;
- Il 10 gennaio 2024, riceve altri 1.000 euro per lezioni tenute a dicembre 2023.

In questo caso, i 1.000 euro ricevuti a gennaio 2024 vanno sommati ai 3.000 del 2023, portando il totale a 4.000 euro per l'anno fiscale 2023. Questo esempio evidenzia l'importanza di una corretta attribuzione temporale dei compensi, specialmente a cavallo tra due anni solari.

L'Importanza dell'Autocertificazione

Prima di ogni pagamento, il collaboratore sportivo deve fornire un'autocertificazione che attesti l'ammontare complessivo dei compensi percepiti nell'anno solare fino a quel momento. Questo documento è cruciale per determinare se la soglia dei 5.000 euro è stata superata.

L'autocertificazione deve includere:

- Compensi per co.co.co. sportiva e amministrativo-gestionale
- Compensi per prestazioni autonome professionali sportive
- Compensi per attività arbitrale
- Rimborsi spese forfettari per volontariato (dal 1° giugno 2024)
- Compensi per prestazioni autonome occasionali

Non vanno invece inclusi:

- Redditi da altre attività non sportive
- Rimborsi spese documentati per trasferte
- Premi non contrattualizzati per risultati sportivi

È fondamentale che l'autocertificazione sia compilata con estrema cura e precisione. Le associazioni sportive dovrebbero fornire ai loro collaboratori un modello chiaro e dettagliato per questa autocertificazione, spiegando accuratamente quali somme includere e quali escludere. La responsabilità della correttezza dei dati ricade sul collaboratore, ma è nell'interesse di entrambe le parti che l'autocertificazione sia il più possibile accurata e aggiornata.

Adempimenti per le Associazioni e Società Sportive

Quando un collaboratore supera la soglia dei 5.000 euro, l'associazione o società sportiva deve intraprendere una serie di azioni specifiche:

- Calcolare i contributi dovuti sulla parte eccedente i 5.000 euro
- Trattenere la quota a carico del lavoratore
- Versare al collaboratore l'importo netto anziché quello lordo

Per effettuare questi calcoli, è necessario utilizzare il Registro delle Attività Sportive (RAS), accessibile tramite l'area riservata online. Il sistema permette di inserire i dati del collaboratore e del compenso, calcolando automaticamente i contributi dovuti e l'importo netto da corrispondere.Procedura dettagliata per il calcolo tramite RAS:

1. Accedere all'area riservata del RAS
2. Selezionare "Lavoro sportivo" e poi "Compensi"
3. Cliccare su "Nuovo compenso"
4. Selezionare se il collaboratore è iscritto o meno ad altre forme di previdenza
5. Inserire il codice fiscale del collaboratore (precedentemente comunicato nella sezione Unilav Sport)
6. Selezionare la mansione dal menu a tendina (es. istruttore/allenatore)
7. Inserire la data del pagamento e l'importo lordo da corrispondere
8. Nel campo "non imponibile previdenziale", inserire manualmente l'importo residuo di franchigia ancora spettante o 0,00 se il collaboratore ha già superato la soglia di 5.000 euro
9. Cliccare su "Verifica" per ottenere il calcolo automatico dei contributi e dell'importo netto da pagare al collaboratore

È importante notare che le aliquote contributive variano a seconda che il collaboratore sia iscritto o meno ad altre forme di previdenza. Per i non iscritti, l'aliquota è del 25% + 2,03%, mentre per gli iscritti ad altre forme di previdenza o titolari di pensione, l'aliquota è del 24%.

Versamento dei Contributi e Comunicazioni all'INPS

Una volta calcolati i contributi, l'associazione deve procedere con due adempimenti fondamentali:

1. **Generare e pagare il modello F24 per il versamento dei contributi:**
    - Scadenza: entro il 16 del mese successivo al pagamento dell'importo eccedente
    - Utilizzare il codice sede INPS corrispondente alla sede legale dell'associazione
2. **Generare e trasmettere all'INPS il modello UNIEMENS:**
    - Scadenza: entro la fine del mese successivo al pagamento
    - Al momento, il RAS consente la generazione del file UNIEMENS ma non la sua trasmissione

Per la trasmissione dell'UNIEMENS, in attesa che il RAS implementi questa funzionalità, le associazioni hanno due opzioni:

a) Procedere autonomamente attraverso il portale INPS:

- Il legale rappresentante deve associare il proprio codice fiscale a quello dell'associazione
- Inviare all'INPS, tramite PEC, il modulo SC65 per l'abilitazione ai servizi telematici

b) Affidarsi a un intermediario abilitato:

- Questa opzione può essere preferibile per le associazioni che non hanno familiarità con le procedure telematiche dell'INPS

Aliquote Contributive

È importante notare che le aliquote contributive variano a seconda che il collaboratore sia iscritto o meno ad altre forme di previdenza:

- Per i non iscritti: l'aliquota è del 25% + 2,03%
- Per gli iscritti ad altre forme di previdenza o titolari di pensione: l'aliquota è del 24%

Queste differenze nelle aliquote possono avere un impatto significativo sul calcolo dei contributi e sull'importo netto da corrispondere al collaboratore.

Iscrizione alla Gestione Separata INPS

Il collaboratore che supera la soglia dei 5.000 euro ha l'obbligo di iscriversi alla Gestione Separata INPS. Questo adempimento è a carico del collaboratore, non dell'associazione sportiva.La procedura di iscrizione può essere effettuata:

1. Online sul sito dell'INPS (www.inps.it)
2. Telefonicamente al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) o 06 164 164 (da rete mobile)
3. Tramite intermediari abilitati

Per l'iscrizione online, il collaboratore deve:

1. Accedere al servizio dedicato con SPID, CIE o CNS
2. Selezionare "parasubordinato" per i co.co.co.
3. Inserire la data di inizio attività (inizio del primo contratto)
4. Fornire numero di telefono e indirizzo e-mail
5. Confermare i dati per la protocollazione della domanda

È importante che i collaboratori comprendano l'importanza di questo adempimento e lo eseguano tempestivamente per evitare problemi futuri.

Conclusioni

La gestione dei compensi sportivi dilettantistici superiori a 5.000 euro richiede un'attenzione meticolosa e una conoscenza approfondita delle normative vigenti. Associazioni, società sportive e collaboratori devono essere consapevoli delle proprie responsabilità e degli adempimenti necessari per operare in conformità con la legge.

È fondamentale mantenere una comunicazione chiara e costante tra committenti e collaboratori, assicurandosi che le autocertificazioni siano compilate correttamente e che i calcoli dei contributi siano effettuati con precisione. L'utilizzo corretto degli strumenti messi a disposizione, come il RAS, può semplificare notevolmente questi processi, ma richiede comunque una comprensione approfondita del loro funzionamento.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA